



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
**SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELL'UMBRIA  
E DELLE MARCHE**

**La Soprintendente**

VISTI gli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lettera b), del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*;

VISTA la nota n. 5400 del 23/11/2017 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante in relazione all'archivio;

PRESO ATTO della mancata presentazione, nel termine prescritto, di memorie e documenti da parte del destinatario dell'atto di avvio del procedimento, ai sensi dell'art.10 della L. 241/1990 e successive modificazioni;

RITENUTO che l'archivio di Vincenzo Pirro riveste interesse storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d.lgs 42/2004 e s. m. i. per i motivi sotto specificati;

**DICHIARA**

che l'archivio Vincenzo Pirro di Terni

**costituito da:** 20 scatoloni di documentazione, con estremi cronologici dal 1967 al 2009.

**di proprietà**  
**detenuto** privato  
**conservato**

**è di interesse storico particolarmente importante** e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni per i seguenti motivi:

L'archivio riveste una notevole rilevanza nell'ambito della ricerca storica, scientifica e culturale.

Vincenzo Pirro (San Severo (FG) 1938 – Terni 2009), allievo di Ugo Spirito, docente di Storia e Filosofia presso i Licei e le Università, dedica tutta la sua esistenza alla ricerca scientifica, alla cultura, e ai suoi studenti.

Scriva su pubblicazioni specializzate come: *Il Giornale Critico della Filosofia Italiana*, *Nuovi Studi Politici*, e *I Problemi della Pedagogia*. Imponente la mole di pubblicazioni realizzate che coprono una finestra di più di quarant'anni; tra le sue opere nel campo filosofico degli anni '70 citiamo: *Filosofia e Politica in Giovanni Gentile*, (1970), *Filosofia e politica in benedetto Croce*, (1976), *Cultura e politica in Benedetto Croce* (1976), *Filosofia e politica nel problematicismo di Ugo Spirito* (1976) e *Corpo e cosmo nell'attualismo di Giovanni Gentile* (1977).

A partire dagli anni '80 si dedica anche agli studi di storia, con particolare passione per il Risorgimento, diviene presidente del Comitato Provinciale di Terni dell'Istituto di Storia del Risorgimento. Scrive alcune monografie, tra le principali citiamo: *Terni durante l'Età rivoluzionaria e Napoleonica* (1989), *Terni e la sua Provincia durante la Repubblica Sociale* (1990), *Gli Arabi e Noi* (1991), *L'altro Mediterraneo* (1991), *Giuseppe Petroni: dallo Stato pontificio all'Italia unita* (1991), *Terni nell'età del Risorgimento* (2005).

Fonda il "Centro Studi Storici" (1989) e la rivista "Memoria Storica" (1991).

Instancabile organizzatore di convegni, è stato consigliere dell'ISUC (Istituto di Storia dell'Umbria Contemporanea), dell'ICSIM (Istituto di Storia per la Cultura dell'Impresa Franco Momigliano) e

l'IRRE (Istituto Regionale di Ricerca Educativa dell'Umbria). Il suo ultimo libro, uscito postumo, si intitola *Regnum hominis*, l'umanesimo di Giovanni Gentile, Ed. Nuova Cultura, Roma (2012).

Il fondo archivistico del prof. Vincenzo Pirro appartamento,

Al momento l'archivio, in fase di riordinamento e inventariazione, è condizionato in 20 scatoloni di cartone contenenti tutta la documentazione, carteggio e corrispondenza, manoscritti e dattiloscritti, bozze di stampa, agende e diari con annotazioni e appunti, studi e ricerche, fotografie, che il prof. Pirro ha prodotto e perfettamente conservato nel corso della sua vita. Gli estremi cronologici del fondo vanno dal 1967 al 2009.

Alla fine del riordinamento la documentazione verrà condizionata in faldoni e collocata sulle scaffalature già esistenti e predisposte ad accoglierla.

I

Notifica in particolare i, ai sensi e  
per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni di seguito indicate, l'**obbligo** di:

- conservare, ordinare e inventariare la documentazione sopra descritta (artt. 27, 30, 32-37, 43);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta documentazione (artt. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente, (art. 127);
- dare preventiva notizia a questa Soprintendenza dello spostamento dell'archivio, qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;
- denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione dell'archivio (artt. 59-62);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 1, lettera b) e comma 3), fatto salvo quanto dichiarato nel comma 4 del medesimo art. 56 (solo per gli archivi appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi (art. 21, comma 1, lettera e) (solo per persone giuridiche private);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d));
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica l'archivio e i singoli documenti per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- consentire al Soprintendente archivistico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);

e il **divieto** di:

- smembrare l'archivio (art. 20, comma 2);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale Archivi - Servizio II - Patrimonio

archivistico, via di San Michele 22, 00153 ROMA, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni, dalle disposizioni della legge 2 agosto 1982, n. 512 e del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni.

**PERUGIA**, li ..... **23 FEB.** 2018 .....



LA SOPRINTENDENTE

dott.ssa Sabrina Mingarelli